

Episodio di CASIACCO VITO D'ASIO 30.04.1945

Nome del Compilatore: Irene Bolzon

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casiacco	Vito d'Asio	Pordenone (allora Udine)	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 30 aprile 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	1				1		1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Maria Niva De Ponti "Gianna", 19 anni, di Udine, partigiana osovana del Battaglione "Italia".
2. Lorenzo Artico "Lorenzo", 61 anni, di Portogruaro, partigiano garibaldino della Brigata "Picelli-Tagliamento".

Altre note sulle vittime:

All'assassinio dei due va aggiunto il ferimento con colpi d'arma da fuoco a danno di Silvia De Ponti, madre di Maria Niva.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Durante la giornata del 28 aprile a Casiacco aveva avuto luogo un duro scontro a fuoco tra le unità partigiane della zona e i caucasici che avevano occupato dal novembre del 1944 l'albergo di proprietà della famiglia De Ponti, installandovi il proprio presidio. Durante gli scontri rimasero uccisi dei soldati, mentre a riportare ferite fu il comandante del Battaglione osovano "Cividale", che aveva partecipato allo scontro e che venne curato da Niva De Ponti, anch'essa partigiana. La sera del 30 aprile i cosacchi erano ormai pronti alla ritirata, quando dalla colonna si staccarono tre uomini armati. Entrati nell'albergo De Ponti fecero fuoco su Niva, sua madre Silvia e Lorenzo Artico, che si trovava lì per caso. Artico e Niva rimasero uccisi, mentre la madre Silvia riportò gravi ferite.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Strage avvenuta durante la ritirata

Esposizione di cadaveri ☐

Occultamento/distruzione cadaveri ☐

II. RESPONSABILI**TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Soldati non identificati del Reparto Caucasico di stanza a Casiacco

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto**Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sull'edificio che ospitò l'albergo De Ponti e che fu luogo della strage è stata apposta una targa in ricordo di Niva De Ponti, Lorenzo Artico e di altri due partigiani caduti nei pressi della struttura nel corso del 1944. La tomba di Maria Niva presso il cimitero monumentale di Udine è decorata da una scultura di Silvio Olivo.
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietro Angelillo, Sigfrido Cescut, *I luoghi delle Pietre e della Memoria. Itinerario tra le testimonianze dedicate ai Caduti della Resistenza*, Istlib, Pordenone, 2006.

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isonino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Bruno Steffè, *La guerra di liberazione nel territorio della provincia di Pordenone 1943-1945*, ETS, Spilimbergo, 1997.

Mario Candotti, *Lotta partigiana nella Destra Tagliamento. 1943/1945*, IFSML, Udine, 2014.

Giovanni Angelo Colonnello, *Guerra di liberazione. Friuli, Venezia Giulia, zone jugoslave*, Ed. Friuli, Udine, 1965.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.anpi.it/eventi/ricordo-della-staffetta-partigiana-gianna_2015430/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS